

# La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Abbonamento annuo L. 2.500  
 Per l'estero, con  
 spese di trasporto, L. 4.000  
 se a. mese, l'Ufficio postale  
 del luogo L. 2.000  
**PAGAMENTO  
 ANTICIPATO**

Direzione e Amministrazione  
 del giornale in  
**VIA TREMPERIO N. 1, UDINE**  
 Una copia in grappo L. 1.000

## Consultate la vostra coscienza

(Agli Elettori del Collegio S. Daniele-Codroipo)

Quattro sono i candidati politici che si presentano agli elettori di questo collegio: un socialista, un repubblicano, un massonerico, un liberale anticlericale, ed un cattolico democratico.

I vostri voti, o cattolici, non possono certo essere per il socialista; il programma anticristiano, sovvertitore del socialismo è così lontano da noi, è tanto ripugnante per le nostre coscienze, che non è neppure il caso di trattenerci sull'argomento.

Né i nostri voti possono essere per il repubblicano e massonerico. I cattolici sono costituzionali, devoti al Re, e non vogliono saperne di repubblicanesimo. Tanto meno vogliono saperne di Massoneria, di questa setta che è il cancro dell'Italia, che favorisce l'affarismo più losco, che rende iniqua la giustizia — ed abbiamo esempi quasi ogni giorno di sentenze che non si comprendono —. Nel caso speciale poi il candidato è un Luzzatto, e di Luzzatto il Friuli ne ha avuti abbastanza; ne ha avuti troppi coll'affare del Palazzo di Giustizia.

Né può avere i voti dei cattolici il liberale anticlericale Co. Gino di Caporiacco, il quale ha trattato i cattolici di reazionari, di mascherati, di nemici delle istituzioni; tanto più che mentre coi giornali anticlericali dice una cosa, in mezzo ai cattolici si presenta sotto la veste di cattolico. Il lupo anticlericale lo conosciamo troppo bene anche quando viene avanti in veste di agnello.

Un solo candidato è possibile; uno solo è meritevole dei vostri voti, perché sinceramente cattolico e popolare: l'avv. Luciano Fantoni.

L'avv. Fantoni non è diventato popolare, democratico, cattolico in occasione delle elezioni; tutta la sua vita, la sua attività pubblica è stata diretta dai principi cristiani e democratici. Le sue promesse non sono vane parole, spese ora per accaparrarsi dei voti; tutto il suo passato fa testimonianza a lui. Non alle parole, ma ai fatti noi crediamo.

Ebbene l'elettore onesto e cosciente, colui che sa il suo dovere di far riuscire un deputato che difenda gli interessi inseparabili della religione e del popolo che lavora, ha da fare una sola, semplicissima cosa: ascolti la voce della sua coscienza ed a questa voce obbedisca.

Tuonino pure le minacce della teppa e dei padroni che vorrebbero farvi votare un deputato che difenda I LORO INTERESSI E NON I VOSTRI; voi sapete benissimo che il vostro voto è segreto; che nessuno saprà mai per chi voi avete votato; il segreto vi permette di votare in modo di non avere in avvenire alcun rimorso e di non dover rispondere un giorno avanti a Dio di aver concorso a eleggere un deputato che col suo voto poi abbia a tradire la Religione ed il popolo nel Parlamento.

### LUCIANO FANTONI

Poche persone nella vita pubblica sono riuscite ad accaparrarsi tanta simpatia come l'avv. Luciano Fantoni.

Popolarissimo, egli è l'idolo della natia Gemona. E quando un contadino, un operaio ha bisogno d'un consiglio, di un aiuto, ricorre subito da l'avv. Fantoni.

sue perché assessore della pubblica istruzione.

Gran parte della sua attività nel campo cattolico egli l'ha dedicato al problema e dell'insegnamento religioso nelle scuole.

Abbiamo già altra volta accennato come fu egli a proporre a far votare al Comune di Gemona, un sussidio di L. 50.000 per la Precemico-Maiano.

L'avv. Luciano Fantoni, per le sue

Laureato in legge, professionista di valore e di grido, consigliere comunale di Gemona, consigliere provinciale e già vice-segretario, membro della Commissione Prov. d'Assistenza e beneficenza pubblica, membro del Consiglio di leva, dell'Ufficio Prov. del Lavoro — del quale fu anzi uno dei fondatori — della Giunta Prov. D'Arbitri insieme al Pres. del Tribunale e al capo del Genio Civile; lo mi domando se a quella età, con quel colore politico di cui egli si vanta, con quel sentimento profondo morale e religioso che egli possiede, mi domando, ripeto, se un Collegio friulano avrebbe potuto chiedere o desiderare di meglio quale suo rappresentante.

### BEZ e ELEZIONI

Che altre sere o mi chiatavi ta l'osterie di Meni Gringule e o sintivi un discors che fasevin Toni Codar, Vigi Truc e Zuan Fabrizio su lis eleziions. Us al conti, sclet, zehze zontante di mio.

Codar. — Intant ancie cheste volte a si supe su qualchi franc cu lis eleziions.

Truc. — Tant l'ebreo che il liberal a mi an proponut bez.

Fabrizio. — E qualtris-vesò la coscienza di ciapa bez par votà? Seso capaz di vendi l'anime? No saveso che il votà ben al è il più nobil e grant oblig di ogni bon citadin e che un cristian a nol po' vendi la so coscienza nè par un sentesin, nè par mil frances?

Codar. — Stupit! I bez e son bez. Cu cal a voc di restà a bocie sute cal resti; lo intant o tiri dut ce che o puez tira.

Fabrizio. — Biele robe! Par un par di franc forti tu fas riusci deputat un framaçon, un cal pare fur il Signor des sceulis dai nestris fruz, cal vote la lez, dal divorzio, cal a voc di ridusi lis glesis in stalis, come la Franze; ca nol proviod une buine volte a ridusi lis tassis par noaltris puere int. Ze ise anc' une ciarte di dis pal voto ogni cin agnis, se dopo che istess ti fas parà vinc di tassis ogni an.

E po sestu e no sestu cristian? Astu o no astu une costienze?

Truc. — Io invece o tiri i bez e i voti second la me coscienza. Chei che dan i bez ai eletors e fasin una robe proibide da le lez, e sa ju imbrinchin e van in galere. E san che il contrat ca si fas a nol ten, parze che al' è un contrat proibit. Tiraz i bez io no ai nissim dove di votà par lor; mi reste il dovè di votà second coscienza. Nissun, nome Dio, al sa par cui che io o voti; e ditmece....

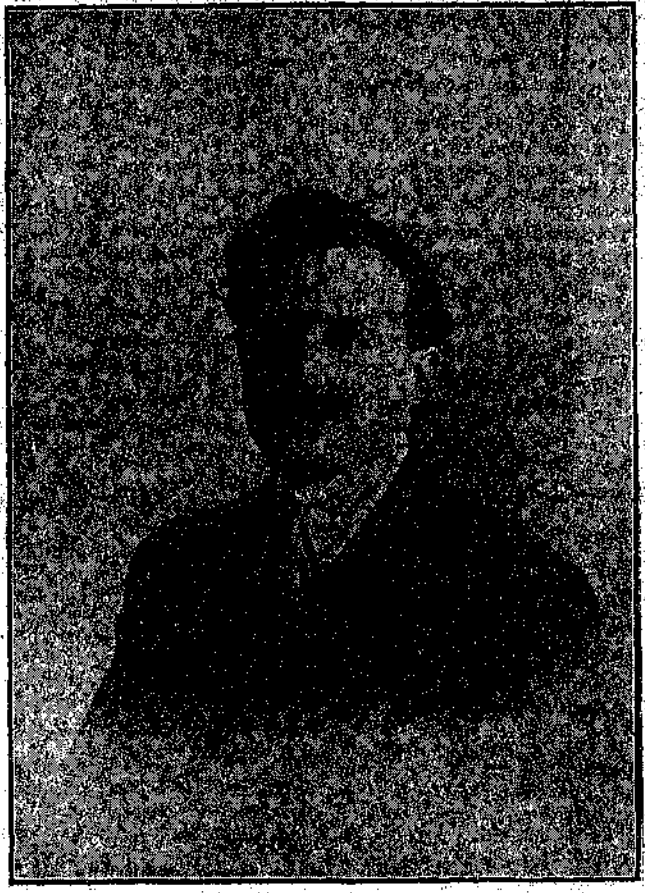
E ancienò, sicome che al è difizil puni i corutors dai eletors, o ciati che il mior sistema par ciastialu al'è chei di cioti i lor bez, che son bez dal diaul, e dopo di votà second coscienza.

Codar. — Sastu che tu as dute la reson di chest mont!

Fabrizio. — Io veramenti no sai ze di; no mi va trop, o domandarai a pre Jacun se la lez di Dio e pernet di fa cussì.

Truc. — Macaco, scolte. Sastu che i parons e vuelin costrinzi i situai a votà pal lor candidat? Si lu capis; lor e vuelin al Parlament int che fasi lez ca ur comodin a lor e no a le puere int. E no saressin masse stupiz a là daur di lor. Ma ben se si podes fain imbrincà ancie i siors e dovaressin la ancie lor a rispuidi in Tribunal. Ad ogni mut lor che disin ze che vuelin e che minazin ancie di parà vie la puere int, tirans che son!, ma lor no podaran mai savè par cui che i lor situai e varan votat. E i situai la frachin tal segret de cabine eletoral, votant il deputat dal popul, cuintri i siors, i framaçons e i ebreos.

Zuan Sintiment.



Avv. LUCIANO FANTONI.

L'avv. Fantoni pel buon popolo gemonese è sinonimo dell'avvocato dei poveri. Sarà altresì il deputato dei poveri, il deputato del popolo.

Eppure l'avvocato Fantoni non è un demagogo. Nessuno lo avrà mai sentito urlare nei comizi, nelle riunioni, con grosse frasi, con parole tonde; egli parla con calma, misurato, preciso. Non è preoccupato di regalare paroloni, paroloni e null'altro che paroloni; ma invece di esporre idee ed argomenti.

Ha cioè la vera tempra dell'oratore politico, tempra che si è rivelata specialmente in diversi discorsi tenuti al Consiglio Provinciale, per tutelare la moralità pubblica; o per interessi amministrativi, oppure per la causa popolare. Non una parola che tradisca, esageri od offuschi il suo pensiero, nitido, limpido, preciso. Pare nato fatto per l'oratoria parlamentare, mentre altri che sanno urlare grossi paroloni nei comizi, avanti al popolo, quando sono in un'assemblea un po' colta, non sono capaci neppure di dire una parola.

Un difetto ha l'avvocato Fantoni; di essere troppo modesto; di non vantarsi mai, di non magnificare — come fanno tanti altri — l'opera sua. Eppure quanto egli non ha fatto nella sua vita pubblica. In provincia è nota più l'opera da lui svolta come consigliere provinciale. Ma non è nota la sua opera amministrativa nel Comune di Gemona. Di quanto nel suo comune ha fatto, come consigliere ed assessore, ricorderemo un'opera sola; il meraviglioso palazzo delle scuole che fu eretto sotto le direttive

convinzioni, per la sua vita laboriosa, per i saggi dati nell'opera pubblica merita tutti i vostri voti, o elettori cattolici!

### Il Friuli ai Friulani

Chi è Fantoni? — Come è nata la sua candidatura? — Che cosa sarà Luciano Fantoni per Codroipo-S. Daniele?

(Max). — Sicuro; quando è possibile, il Friuli ai friulani. Questo, a Gemona-Tarcento, non fu possibile; lo è però a S. Daniele-Codroipo. Essò si suppli tuttavia con un uomo nazionale, con un nome glorioso d'un forte atleta del cattolicesimo italiano: Angelo Mauri. La terribile lotta ingaggiata contro di lui dagli anconiani — lotta sleale, senza quartiere, senza tregua — è un indice della santità della causa e della grandezza del Mauri.

A Codroipo-San Daniele, due cittadine gentili e ospitali, la lotta sarà di idee, di programmi, di uomini anche; ma non degenererà giammai nelle espressioni incivili e teppistiche, che si deplorarono nel collegio dell'Alto Friuli. Luciano Fantoni è un giovine che attorno a sé non può suscitare tempeste di quel genere; non può sollevare dai busifondi sociali lo strato fangoso che vi è deposto; tanta è la simpatia che raccoglie in ogni campo, in ogni classe sociale. A trentadue anni, giovanissimo adunque, viene lanciato, più che dal suo partito, dalle sue idee e dalle sue qualità di mente e di cuore, nell'agone politico.

Fortunato, ma anche meritevole; segno d'immensa invidia, ma anche di profonda ammirazione.

Un uomo così fatto, elevato a voce di popolo a suo rappresentante politico, si può immaginare quello che sarà nell'adempimento del mandato affidatogli. È noto il suo programma. Ma, più che al programma, gli elettori guardino al cuore e alle idee del candidato: cuore e idee che si raccolgono tutti in questo binomio: Dio e popolo.

Fantoni sarà il deputato di tutti; ma in modo speciale dei piccoli, dei poveri, dei reietti, del proletari. Nessuno di questi ci sarà che non trovi in Luciano Fantoni un fratello e un aiuto. Ed io che ritorno ora col pensiero e col cuore alla mia Codroipo natale, alle strade che ho percorse, alle case tanto note ed amate, mi figuro il Fantoni, nella sua bella silhouette aglissima, passare per quelle strade, conversare coi miei compaesani, con quella signorile affabilità che è la più naturale e simpatica delle sue doti esterne.

### Votate Fantoni!

Ode saffica.

Compagni, fratelli, dal colle dal pino,  
 dal fume tortuosa, dal lago silvano,  
 sorgete; lasciate le quete magioni,  
 Votate Fantoni!

Del Re, de la Patria, dei figli minari  
 sorgete a difesa, novelli soldati!  
 Vost'arma la scheda, sgonfiato i pulloni,  
 Votate Fantoni!

Il verde serpente, la rossa coccarda,  
 già v'anno intimata la lotta gagliarda.  
 Trembate quell'idro; battete i massoni!  
 Votate Fantoni!

La Fede degli avi, la Patria dei Grandi  
 son oggi bersaglio di colpi nefandi;  
 sien vostri, o fratelli, i colpi più buoni,  
 Votate Fantoni!

### L'importanza del voto.

Elettori!

Il vostro voto fa i deputati. I deputati fanno le leggi. Col vostro voto adunque voi fate indirettamente le leggi.

Ora colle leggi si regolano le tasse, la giustizia, il buon costume, la scuola, l'educazione dei figli, la famiglia, il matrimonio indissolubile o il divorzio, la libertà o la persecuzione della Chiesa, i diritti del popolo o il suo asservimento al giogo affaristico e losco dell'ebraismo e della massoneria. Perciò tutto dipende dal vostro voto; tutto l'avvenire dell'Italia sta nel vostro voto. Non pretendiamo troppo adunque quando vi diciamo: se mai dovete ascoltare la vostra coscienza e ubbidirle lo dovete fare in questo affare importantissimo del voto.

Votate compatti  
**Luciano Fantoni**

# Come si vota

## Istruzione pratica

1. — Quando deve l'elettore andare a votare?  
— L'elettore che vuol sbrigarsi al mattino deve presentarsi alla sua sezione alle ore 8 per rispondere all'appello e così votare subito. Se non vuol assistere all'appello e votare alla chiamata del suo nome, può recarsi a votare dopo mezzogiorno, prima però delle 5 pm. Alle 5 nessuno può più entrare in sezione e continuano a votare quelli che sono in sala ad attendere.

2. — Con che cosa deve presentarsi?  
— Deve presentarsi col certificato elettorale in mano. Questo soltanto dà diritto all'elettore di entrare nella propria sezione elettorale (non nelle altre).

3. — Per votare è necessario che l'elettore sia riconosciuto?  
— L'elettore ammesso a votare, dietro presentazione del certificato d'iscrizione, deve esser riconosciuto da uno del seggio o da altri elettori già precedentemente ammessi. Ottima cosa sarebbe la tessera di riconoscimento.

4. — Se l'elettore ha smarrito o scippato il certificato che cosa deve fare?  
— Deve chiederne un altro personalmente presentandosi all'Ufficio Elettorale del Comune che deve restar aperto dalle 9 alle 17 nei tre giorni precedenti la elezione e dalle 8 alle 20 nel giorno della votazione.

5. — L'elettore vota scrivendo il nome del candidato?  
— L'elettore non vota come nel passato scrivendo il nome del candidato sulla scheda; ma vota solo colla scheda stampata.

6. — Come possono votare coloro che non sanno leggere?  
— Osservando il segno che il proprio candidato ha fatto stampare accanto al nome (ritratto, oggetto, qualunque disegno).

7. — Per non essere ingannato che cosa deve fare l'elettore che non sa leggere?  
— L'elettore che non sa leggere, si informi bene da persone di fiducia del contrassegno che distingue la scheda del candidato per cui vuole votare. Questo bisogna ripetere agli analfabeti.

8. — Quando l'elettore deve provvedersi della scheda?  
— L'elettore deve provvedersi della scheda prima di andare a votare e deve portarla con sé guardando di mantenerla pulita.

9. — Nella sezione si può provvedersi della scheda?  
— Nella sezione vi sono i rappresentanti dei candidati, e questi hanno diritto (pur astenendosi da ogni propaganda verbale) di consegnare schede del proprio candidato all'elettore.

10. — Perché tutti possono godere della più ampia libertà ed avere assoluta segretezza nell'espressione del voto, che deve fare l'elettore?  
— L'elettore si provveda di molte schede del candidato da lui prescelto; accetti dai rappresentanti le schede di tutti i candidati, e poi tutte le abbandoni sul tavolo ed anche sul pavimento della cabina elettorale, mettendo nella busta solo quella ricevuta dal proprio comitato e indicata da persona di fiducia.

Per non sbagliare l'elettore dovrebbe mettersi la sera prima delle elezioni, nel portafoglio o in un libro, senza piegarla, e sporcicarla, la scheda scelta.

In questo modo tutti gli elettori di qualsiasi partito si troveranno nella possibilità di esprimere il proprio voto colla maggiore possibile libertà e segretezza.

11. — L'elettore che cosa riceve dal presidente del seggio?  
— Riceve una busta speciale, sulla quale il seggio ha preventivamente impresso un timbro, e apposta la firma di uno scrutatore, nonché un numero progressivo sul talloncino ammesso alla busta stessa.

12. — Il presidente consegnando la busta, che deve essere aperta, che cosa legge?  
— Legge ad alta voce il numero progressivo perché uno dei componenti il seggio lo scriva di fianco al nome dell'elettore nella lista della sezione.

13. — Ricevuta la busta l'elettore dove si ritira?  
— Ricevuta dal presidente la busta che deve essere aperta, l'elettore si ritira in una sezione. Una volta entrato nella cabina è sicuro di non essere veduto da nessuno. Ha solo per testimone la coscienza e Dio. Seduto ad un tavolo apposito, dove introdurre nella busta la scheda badando di non piegarla.

Se la scheda vien introdotta piegata o sporca, il voto è nullo.

14. — Deve chiudersi la busta?  
— Introdotta la scheda nella busta, l'elettore inumidisce colle labbra l'oratura gommatosa della busta, come si fa per sigillare una lettera, e chiude così la busta stessa. Bada di non deteriorare la busta, e specialmente di non toccare la linguetta, dove sta un bollo, e di non toccare il talloncino o appendice, che vi sta unito.

15. — E se per caso sciupa la busta, che cosa deve fare?  
— Può chiederne un'altra al Presidente, in nessun caso potrà averne una terza.

16. — La busta così chiusa a chi la consegna?  
— Chiusa la busta e uscito dalla cabina l'elettore-riconsegna la busta al presidente, il quale ne stacca il numero e lo distrugge. Così nessuno sa più che numero aveva quella busta e nessuno può quindi sapere per chi si ha votato.

17. — Un elettore può rifiutarsi di riconoscere la busta?  
— L'elettore, che rifiuta di riconoscere

la busta ricevuta dal Presidente, è punito con multa fino a lire 100. (escluso).

18. — Un cieco, un paralitico può farsi sostituire nell'operazione del voto?  
— Quando l'elettore si presenti dimostrando l'impedimento fisico, può farsi sostituire nell'operazione del voto da altro elettore di sua fiducia.

19. — L'elettore dopo aver votato può rimanere nella sala della sua sezione?  
— Il presidente ha la facoltà d'ordinare agli elettori d'uscire dalla sala, dopo aver votato, e di non rientrarvi che all'inizio dello scrutinio. (ore 17, oppure 20).

20. — Un elettore può stare a suo piacimento nella cabina?  
— No, egli deve stare solo il tempo necessario per scegliere la scheda, per introdurla nella busta e per chiudere la busta stessa; se si ferma di più il presidente può ordinare all'elettore di uscire.

21. — Uno che ha ricevuto denari per votare a favore di uno o dell'altro, è obbligato a mantenere la parola?  
— Neppur per sogno; anzi deve lo stesso votare secondo coscienza per il candidato che rappresenta il suo programma, i suoi principi, le sue idee. Quindi il cattolico deve votare per chi promette di non far cattive leggi contro la Religione. Sarebbe cattivo quell'italiano che favorisse i nemici della sua patria, sarebbe traditore. E chi vota per i nemici della sua religione, non è più traditor ancor?

**Penalità.**

1. — Chiunque usa minacce, o violenze tumultuose, invadendo i locali elettorali, o con assembramenti nelle adiacenze, con grida sediziose, o con oltraggi alterando il risultato della votazione a quali penalità va soggetto?  
— E' punito colla reclusione da mesi 6 ad un anno e colla multa da L. 500 fino a cinquecento.

2. — Chi s'introduce nelle sezioni senza averne diritto, a che multa va soggetto?  
— Alla multa fino a lire 200.

3. — Chi entra armato nella sala della sezione, anche se munito del certificato, a quale ammenda va soggetto?  
— All'ammenda fino a lire 200.

4. — Sono permesse le riunioni ed i cortei elettorali?  
— Per le pubbliche riunioni elettorali non occorre permesso.

Per l'art. 8 della legge di P. S. resta fermo l'autorità di P. S. la facoltà di vietare i cortei. Vengono vietati quando tali cortei possono costituire un mezzo per un partito di esercitare violenze o intimidazioni a danno dell'altro partito.

5. — A quali pene va soggetto chi offre denaro, promette ecc. per la firma di dichiarazione di candidatura, o per il voto elettorale, o per l'astensione?  
— E' punito colla detenzione fino ad un anno e colla multa da lire 50 a 1000.

6. A quali pene, chi per la stessa ragione riceve denaro ecc.?  
— E' punito pure chi riceve denaro colla detenzione fino ad un anno e colla multa da lire 50 a lire mille.

7. — A quali pene chi usa minacce e violenze allo stesso scopo?  
— Prigione fino ad un anno, e multa da L. 50 fino a L. 1000.

8. — I pubblici ufficiali, impiegati possono abusare delle loro funzioni direttamente od indirettamente per costringere gli elettori a favorire una candidatura o per vincolare i suffragi degli elettori a favore di uno piuttosto di un altro?  
— on possono; e sono puniti colla prigione di 3 mesi ad un anno e colla multa da lire 100 a lire 2000.

Ed ora, elettori, per la Fede e la Patria votate compatti il candidato dell'ordine e della libertà! Alle Urne!

**Gli ebrei e i cristiani.**

Il TALMUT, che è il Vangelo degli ebrei, reca un articolo ove dice essere proibito ad un ebreo di fare del bene ad un cristiano o di farglielo quando abbia la certezza di poterlo far del male, poi.

**Coloro che pescarono pesato**

300 chilogrammi d'oggetti nello stomaco

PARIGI, 19, sera.

Se la pesca desse sempre copiosi frutti, come hanno avuto la fortuna di raccogliere quattro pescatori marsigliesi, è certo che questo mestiere sarebbe assai più coltivato.

Alcuni pescatori di tonni l'altro ieri, ritirando le loro reti al largo del Frioul furono sorpresi di incontrare una terribile resistenza. Unendo i loro sforzi, riuscirono a trarre dall'acqua un enorme pesce, che si dibatteva furiosamente. Era lungo più di quattro metri. Trattato a bordo, venne fatto a pezzi. Nello stomaco si trovarono, oltre a tre tonni interi, un ammasso di corde, di reti e una scarpa da uomo. Il pesce, che pesava una tonnellata e gli oggetti trovati nel suo stomaco sorpassano i 300 chilogrammi.

**Piroscopo incendiato in alto mare**

MADRID, 21, notte.

Si ha da America: A punta Sandina il vapore «Lustania» appartenente alla società Italo-Spagnuola si è incendiato. Il «Lustania» proveniva da Malaga con carico di frutta. Vista l'impossibilità di estinguere l'incendio il vapore venne arenato. Si lavorò per rimettarlo a galla.

# ELEZIONI!

## BOZZETTO DI OCCASIONE

— Oh! Cui ca si viod!  
— Buine sere, Dree... comud vadie?  
— Benon, Mestri, benon... ca si comudi... daur dal fuc, lu prei!  
— Fred, chest'an, Dree... se i lincussi, i lin mal, indenanti!  
— Ma, Mestri, ce che Dia nll!  
— Ves rason, Dree... juste ce che Dio ul... In vin tantis pal chiv, che no podin trop pensà al fred e al chiv!  
— Massime chesch dls... tant ce fa, tant ce rivoltasi... Cui sa, po' ce mud ch'a nus larà...  
— Ma, Mestri, jò spero pal mior... No vin bisugne di disgraziis...  
— Ben dite, Dree... e se al riess i mestri, i podin dissi fortunati... al sars un terno ben poati!  
— Une gotute di giuv, Mestri?  
— Ce mud ch'i vueliss, Dree, ma no stait a disturbasi par me.  
— No mi disturbi, Mestri... Catarine si-ieve di tor dal fuc e a va a trai... Il Mestri al chiale la sflameade, ch'a va su, sclopettand, sin d'entri da nape nere, e al sint bisugne di freasi lis mans, come par figrie... Dree, cu la pipe in bochie, al messedo lis boris, pensant...  
— Catarine a torne, a poe lis tacis su la taule, a parte un plat di chianstins, e a offris, cun che gracie sclete, e disinvolve das paronis che a dan dal so, e a dan di cur.  
— A la salut, Mestri!  
— A la salut, Dree, e che a nus vadi drete... Ce us parial?  
— I soi vecchio, Mestri, e di chesch afars i no mi intind...  
— Ma cu la gnove lez, vecchio e zovins... a l'è dut un... Cumò duch vote...  
— Pol jessi... jò intant i pensari...  
— No ves pensat nuie, anchimò!  
— J'ai pensat alc... viodarin...  
— Vesu peraulc cun altris, Dree...  
— No, peraulis non d'ai... il timp mence consei...  
— I' crod che i veis rason, Dree... Ma mi displas che no seis stait a sinti Jacobini, domenie... Un plenon crodeimi. E duch di un pensir, duch d'acordul cul candidat... Ce peraulis, ce peraulis d'aur, Dree... Fin i aversaris a sougnevin dai rason... Parcé che no son sans ch'a tegnin, la veretat a è une sole, e a no si po' da'urt quand che un l'è da bande da justizie... Us parial, Dree...  
— Mi par... Ma ch'al bevi, Mestri, senza complimens...  
— I bev, no stait ve pore! I saves, ch'almi plas la tace! E Mariute?  
— A è fur, là di so agne Catine...  
— I ai sintit buinis gnovis, Dree; ise vere?  
— Sì, se lis chianstis no falin si sposarà cheste viarte... E no', cull, bessoio, come'doi spierdus... Ma l'è destin cussì, pas feminis, e ce si nal di fà?  
— Tirà cuch, Dree... a l'è un bon zovim chel Bepo... Anzit domenie, chi lu à viodut al comizio, e i à fevelat dos peraulis con lui, ma i parut plen di criteri e plen di bon sens... lui l'è inchiantat daur di Jacobini... I sfi-di, jò... se Dio nus al dà, i varin finalmente al di bon anche nò... che il Governò nus a dismentead, forse parcé ch'è sin cull, in t'un chianton... Ma chel l'ha une lenghe, che a nus met in viste a la prime sedude da Chiamare. Iso o no ise une porcarie che par là di là da l'aghe, i vini di chiapà la volte a S. Cristoful... Cul ce fà di cumò, cul comercio... i piedi di un timp d'aur pa i afars e pa voris di chiasse... Ma... il Governò no nus cognoss... i Comuns a no pueidin... Baste... Dut l'è un fin... us parial... Dree?  
— Ma par... Ma ch'a nol stei a dismenteà la tace... il chiacarà fas bon bevi, Mestri...  
— I ves rason, Dree... resone! Ce vueliso, jò soi tant convint di che l'om, che dopo chi lu à sintit... Veit paziense... soi diventat lengon pies das feminis... Perdonaimi, Catarine...  
— Ch'al si figuri, aior Mestri! La lenghe a è la nestre arme. No l'è un usonior...  
— Ben dite, Catarine! Pechiat che a no pueidin votà anche lis feminis! Ve' i saressis la prime par bon sens!  
— Ca nol stei chiolli vie, tu prei, Mestri!...  
— No chiol vie! I soi persuadent che se domenie i vesis sintit Jacobini a fevelà come che a l'è fevelat, no podarressis fà di manico di votà par lui... Ma lis feminis a pueidin fà il bon timp e il mal timp... L'om fas ce che la femine a ul... A è simpri stade... no mo' Catarine!... Catarine, che a anchimò tal cur che tal storie di Mariute, dulà che Dree al veye cedut, sì, ma che dopo... insome... baste! Catarine a chiate

mior di ridi che no di rispuindi... e al rispuind Dree!  
— Eh! Mestri, Mestri! Lis feminis a fasim propit il bon timp e il mal timp! Mi conseari cu la me vecchie, anche pas elezions. I è a sa mior di me se a l'è comut il viaz par S. Cristoful...  
— Bravo, Dree, bravo! Ben dite!  
— E cumò us levi il disturb... Buine sere, la famee...  
— E grazie, Mestri... grazie di dut!  
— Grazie a vualtris!  
— No l'è nanchie fur il Mestri, ch'al ientre Bepo, il fantat di Mariute. L'è un biel zovin: masse neri, masse snal: ma a l'è doi voi cussì viere e cussì sincers, ch'a prometin un mond di ben.  
— Dree tu chiale e al tache a ridi di gust. Catarine no po' tase:  
— L'è stat il Mestri!  
— Lu à vidut a saltà fur!  
— Coragio, l'om! al volevo vultanus par Jacobini!  
— Ognun puarte lis sos ideis... sen tenzie Dree... Ma di me no l'è savur nuie: soi vecchio, ma i à il chiv a puest.  
— Doman, Dree, a lis quatir, duch al Ricreatorio: al fevelarà Pre Agnul, e forse al rivarà par di dos peraulis passant, anche i uestri candidat!  
— Benon, Bepo! Cussì va ben! Dopo chi lu à cognossut mior, pre Agnul mi plas une vote.  
— Zovin, ma di esperienze, a l'è... di criteri!... I scugn iessi da so...  
— Tal doman, Dree, l'è dai prins... e l'è là, c'al scote, cu la bochie vierte! Ogni tant, a si sint montà il sang al chiv, e al batt lis mans, e al zighe: ben, ben, benon, ben dite! come se di un colp al foss tornat di vinv agns.  
— E Pre Agnul al fevele, sclett, in fur-lan, par fassi capì mior e par iessi plui sicur da riusside...  
— No pueis dismenteami che i soi... davanti dal Signor... il pari e il responsabil das vuestris animis... No pueis fà di mancul di pensà che il miò dovè, a l'è di proviodi pal mior das vuestris oreaturis e di vualtris stess...  
— Une vore di lor a disin: Il predi in Glesie... il predi in sacristie... E seial... Ma iò i domandi se i miei parrochians e an l'anime nome quand ch'a son in Glesie e in sacristie, o invece se a no la an anche a chiasse e tai afars... se a la an simpri, in Glesie e fur, il miò dovè a l'èss cun lor, dopo Messe, pa puarte grande, e a ur cor daur in chiasse, tal chiam, ta scuele, e ta strade...  
— Se i miei parrochians a no à n'anime, alore e an rason chei altris di di: il predi in Glesie e il predi in sacristie... ma i crod che forse sars mior serà une e anche che altre.  
— Ore, dai vuestris afars privas, no mi tutrigli. Ma ta i afars publichs... e specialmentri chei ch'a pueidin di un colp comprometi la vuestre anime... no solamentri mi intrighi, ma i mi mett, par dovè di Pari e par dovè di Plevan, in prime linie, fra i prins.  
— Scoltaimi... Duch dis: no combattin lis personis, i combattin lis ideis.  
— E anche iò i dis cussì. Io no vueti nanchie fà nons... No no nomeni nisun... I feveli di ideis; us sclariss par qualis ideis ch'a si pò combati, e cuntri qualis ch'a si a di iessi nemis... E i comenci.  
— Podare a colp dius sence preambui: sesos cattolichs, come ch'i erod, viodinuis in Glesie? E ben, votat par un candidat cattolich. Ma vueti là plui in là: vueti dimostreas come no si po' e no si devi, sence tradi la so coscienza, votà par chei altris... par chei che a us prometin un punt, doi punis, dis punis, magari, e us lusinghin, e a us butin polvar tai voi, par dopo, a la Chiamare, dismenteà il punt, par visasi di questiona plui important... e plui danosis...  
— Questions che a si risolv in cul tradiment das nestrus animis... si...  
— Iò mi imagini di sei a la puarte dal Paradis... sì, no stait ridi, us prei... E S. Pieri mi domandarà cun tros di lor che iò vueti entrà... Ore, jò i vueti e i devi entrà cun duch i miei parrochians... e par veiu duch, iò i scugn lavorà par menai... Lavorà pro' e cuntri: insegnà il ben e tigni lontan il mal. Insegnà i doves cristians ai genitori, e lavorà a tigni lontane la scuele sence Dio... insegnà i doves dai sposos, e tigni lontan il divorzio che a l'è cuntri la lez di Dio... la lez iuste. Come ch'i la pensi iò, la pensin duch i predis d'Italie, e duch favore a insegnà il ben e a tigni lontan il mal... e duch devi occupasi, che i candidas a no fasin passà par lez, une volte rivasi a la Chiamare, chel ch'a l'è cuntri la fede... Chest l'è dovè sacrosant. Da scuole

senze Dio, i us à zà fevelat in prediche plui d'one volte... dal divorzio istes... Prims di votà, pensait che anche di chest i dovèz rindi cont al Signor... Pensait a la vuestre anime, pensait a l'eternitat... Us' al fevelat di predi... no us die nualtri i Propi sott il patch, dongie pre Agnul, si sint use vos fuarie che a scoppie come une bombe: «Vive il candidi cattolich!» L'è Dree... A l'è rispuind un battimans che al fas trina duch i veris... Il Mestri, laid in somp, al schiampe di corse, iuvelegnat.

Trieste, Ottobre 1913.

PAOLO

# Dalla Provincia

## GEMONA

### La prossima apertura dell'asilo infantile

M. deoti-Baldissera

Un'istituzione da molto tempo desiderata e reclamata comincerà prossimamente a funzionare: L'Asilo Infantile Modesti Baldissera.

A sette anni dalla morte del fondatore cav. don Valentino Baldissera, vediamo finalmente, dopo interminabili tergiversazioni, realizzato il desiderio del nostro illustre concittadino e non possiamo che far voti perché l'istituzione risponda veramente allo scopo con una buona organizzazione.

L'Asilo verrà amministrato dalla Congregazione di Carità che ne ha fissato con recente deliberazione l'apertura entro il prossimo mese di novembre pur riservandosi di destinare la data precisa e le modalità di inserimento dei bambini.

Neppure sulla quota mensile di frequenza è stata presa ancora alcuna deliberazione, ma, a quanto ci informano non supererà le lire 1.50.

Alla direzione sono state destinate le suore di Carità di codest'ospedale Civile.

## FAEDIS

### Varie

(18). — S. E. Mons. Pelizzo nella prossima settimana sarà a Padova donde farà ritorno il giorno 27 corrente.

— Lunedì 20 corrente alle ore 10 sarà a Faedis l'on. Morpurgo unicamente per ottemperare all'art. 65 della nuova legge elettorale, e cioè per depositare nella segreteria del nostro Comune la scheda tipo.

Non è già molto questo per gli elettori di Faedis dopo quattro legislature del nostro onorevole?

In tal giorno pare faccia una visita a Faedis anche il candidato socialista Augusto Vuattolo.

## SACILE

### Asino e rovatillo rubi li e ritrovati

L'altra notte a Fontanafredda, venivano rubati un asinello di 5 mesi ed una carretta da campagna, al contadino Della Flora-Giuseppe.

Il ladro, però, quando fu a S. Libera, pensò bene di proseguire a piedi, ed attaccò la bestia col salesse, ad un albero, dove venne più tardi ritrovata da questi carabinieri che stanno attivamente ricercando il marinolo.

## FLAMBRO

### All'Asilo Infantile

Quasi un centinaio di frugolini viopi e gai si eran allineati sui piccoli banchi, fra i festoni fibrati, che facevan quasi corona a quella flocia infantile, i sorrisi della folta paesana quei bimbi eran pronti a svolgere il loro programma. (In periodo elettorale può passar la parola). E cantarono e recitarono diafoghi e poesie intercalando preghiere e primi elementi della dottrina con tale grazia e precisione da eccitar tutti alla più viva ammirazione.

Il breve trionfamento offrì prova magnifica del progresso del pio istituto. E se ebbe gran conforto il ven. Plevano sac. Carlo Simonutti che a prezzo di tanti sacrifici volle erigere l'Asilo, tutti ebbero compiacenza per frutti di educazione sana che dall'Asilo derivano a ventenni generazioni.

A chiusura del saggio fu data relazione delle offerte percepite durante l'anno per beneficare l'opera pia. E per somma inaspettata, che venne raccolta a questo scopo, rinnovo anche dal giornale la espressione della riconoscenza alle famiglie benefattrici e in modo speciale alle signorine flambresis faurici della mobile e santa iniziativa.

## Ditte solvibili trovano danaro a prestito: massima segretezza. - Scrivere con risposta D. B. fermo Posta Udine.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scontratrici, pezzi di ricambio per le stesse - gomme - zungole - caglio - olio - tele per formaggio - termometri - termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Treoniti a Udine.

CORDENONI

Mercato tributario da una impostazione

L'operaia Elisa Tomazzini, addetta al pastificio Bagnariol, mentre attendeva al proprio lavoro rimase impigliata con una manica della blouse in una impastatrice riportando la frattura dell'avambraccio destro.

Fu medicata dal dott. Macedonio e giudicata guaribile in un mese.

FUME VENETO

Schiacciato da un carro

Certo Sebastiano Chiaradia di Pratulone, colono dell'Amministrazione Falcon-Vidal ritornava da un campo con un carro trainato da due buoi.

Gli animali ad un certo punto della strada imbrozzariti si dettero a fuga precipitando travolgendo il Chiaradia che s'ebbe il petto sfondato da una ruota.

Il disgraziato portato subito a casa e circondato di tutte le cure possibili, dopo due ore cessava di vivere.

RAGOGNA

Arresti di spie sospette

(17). — Stamani furono arrestati tre individui per sospetto di spionaggio. Essi sono Mureto Fontentini, di Bagnacavallo, Pietro Covva, di Cisono, ed Ermanno Posa di Pala. Essi salivano ieri il colle di Ragogna, ove sono importanti opere di fortificazione e presso i soldati di guardia insistevano per avere notizie di carattere riservato e perché li lasciassero oltrepassare la linea di guardia ed entrare nei forti.

SAN DANIELE

Incendio

Nel pomeriggio di oggi si sviluppava un incendio nella casa colonica di certo Vignuda Giacomo (in borgo Pozzo) per cause ignote.

L'incendio fu facilmente domato, però si calcola il danno (assicurato) di circa lire 2000, per il foraggio distrutto.

Gli scrutatori ai seggi

(18). — Questa sera sono stati sorteggiati scrutatori per la prima sezione i signori Cineschi Guido, Battigelli Girolamo, Azzolini Luigi, Corradini Gio. B.

Per la seconda sez. i signori De Chiara Annibale, Leonarduzzi Francesco, Moro Arnaldo, Sivilotti Luigi.

Per la terza sezione i sign. Bassani Giovanni, Micoli Umberto, Molinaro Amadio e Di Sante Emissiono.

PRATO CARNICO

Infanzia disgraziata

Certa Augusta Agostinis maritata Petris di qui dopo aver coricato il suo figlioletto Gino d'anni 5 lo lasciava in custodia alla nonna mentre ella si recava al lavoro. Verso le 12 vedendo che il piccino non si svegliava, la nonna volle accertarsi se veramente dormiva, ma una dolorosa sorpresa l'attendeva: il piccino giaceva morto nella culla. Chiamò soccorso inutilmente.

CODROIPO

Nomina degli scrutatori

Oggi, alle ore 10,30, ebbe luogo, in Municipio, la seduta per la nomina degli scrutatori nelle prossime elezioni politiche.

Vennero nominati i signori seguenti: Sezione prima - Agostinis Italo - De Tiza Giuseppe - Degani Attilio - Tubaro Gio. Batta di Giovanni.

Sezione seconda - Carlini Carlo - Solito Michele - Zanin Beniamino - Dalla Bona Giulio.

Sezione terza - Cozzetti Natale - Savoia Antonio - Morello Luigi - Agnozzuzzi Augusto.

Alla Scuola serale di Disegno

(18). — In questi giorni si sono chiuse le iscrizioni dei singoli corsi della Scuola serale di Disegno. Gli iscritti raggiunsero la ragguardevole cifra di ben 90 allievi; ciò è confortante, perché dimostra un notevole risveglio da parte di questa popolazione, la quale comincia ad apprezzare i vantaggi che tale istituzione arreca all'operaio.

Diamo l'elenco degli alunni che nell'anno scolastico 1912-1913 si distinsero ottenendo la promozione ed il premio.

CORSO PREPARATORIO

Maeoratti Vittorio - Pelizzoni Girolamo - Zamparini Ernesto - Castellano Primo - Di Benedetto Pietro - D'Angela Modesto - Marani Giacomo - Cignolini Pietro - Micheloni Edoardo - Marchetti Albino - Patru Eugenio - Margherit Raimondo - Barazzutti Lodovico - Mezzanini Vittorio - Biasatti Ezio - Erichello Ernesto.

PRIMO CORSO

Teso Augusto - Molinaro Davide - Pizzoli Odoardo - Saccomani Onorio - Faveri Vincenzo - Petris Arnaldo - De Mattia Ermenegildo - Bulfoani Antonio - Zamparini Gino.

SECONDO CORSO

Navo Ugo - Garlatti Marie - Strigaro Giovenzio - Tam Dante - Lenarduzzi Giovanni.

TERZO CORSO

Baldassi Angelo - Tubaro Domenico - Gemiso Ermacora.

PERFEZIONAMENTO

Bisoli Fiorando.

Morta per asideramento

(23). — Stamane, verso le 4, certa Mauro Anna, d'anni 76, di Rovereto di Verano, da qualche tempo affetta da alienazione mentale, fu rinvenuta morta sulla sponda di un fossato colmo d'acqua.

La poveretta, malata, si era recata presso il fossato per risciacquare alcuni panni. Non si sa come, la vecchia cadde nell'acqua e con grun stento poté guadagnare la riva opposta.

Vuoi per lo sforzo fatto, vuoi per il bagno freddo, essa, purtroppo, dovette soccombere per asideramento.

E' da escludersi quindi ogni idea di suicidio.

RIVOLTO

Mancata iscrizione

(21). — Le famiglie delle frazioni di Passariano e Lonca, in seguito alle ultime questioni riguardanti l'aumento di stipendio agli insegnanti coniugi Cosmo, si sono rifiutate di far iscrivere, pel prossimo anno scolastico, i loro figli nelle scuole di Rivolto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Dottore del Sanuario della Madonna di Noia

Don Enrico Terraneo, è stato destinato a Schio. Questo zelantissimo figlio di Don Bosco che da circa sette anni è tra noi, ha saputo cattivarsi la stima generale dei sanvites. Speriamo però che per le numerosissime firme che furono spedite all'autorità competente egli abbia a restare tra noi per il bene dei nostri giovani che tanto lo amano.

TOLMEZZO

La fiera di Villa Santina

Stante il tempo veramente splendido, la tradizionale fiera di Villa Santina è riuscita superiore e per concorso di pubblico e per giro di affari, degli anni scorsi.

Il commercio del bestiame specialmente è stato ottimo; basti notare che la Società Veneta dovette attivare un treno speciale di ben 23 vagoni d'animali diretti alla base. Una sola cosa da lamentarsi: il perenne danno ad una infinità di gioiellieri giovani di imbrogliare i poveri gonzi coi loro giochi più o meno di azzardo, giochi che dovrebbero essere assolutamente proibiti specialmente nelle fiere.

Il servizio di P. S. diretto dal nostro zelante maresciallo dei RR. Carabini è stato veramente ottimo, tanto che ad onta dei brutti ceffi che si vedevano gironzare fra la folla non si ebbe a lamentare neppure un borseggio. Vennero arrestati tre o quattro individui per ubriachezza molesta o per porto d'armi.

Anche la giornata di oggi è stata buona per i negozianti specialmente di animali bovini, che fecero ottimi affari pur essendo stato il concorso del pubblico alquanto scarso.

CIVIDALE

La morte del maestro Teza

(17). — Stamane alle ore 9,30 munito di conforti religiosi è morto il sig. Teza Luigi, maestro di musica e direttore da circa 15 anni della banda cittadina. La notizia in città ha prodotto grandissima e penosa impressione e non vi è persona che non senta dolore per tale morte essendo stato il maestro Teza da tutti amato e stimato.

Un anno fa il sig. Teza fu colpito da male al fegato e, dopo una cura fatta al nostro ospedale, si era rimesso e da parecchi mesi aveva ripreso il suo lavoro e più volte diretta la banda nei concerti tenuti durante la festa chiusa Esposizione intercomunale.

Da parecchi giorni l'uomo si sentiva a peggiorare ed il prof. cav. Accordini procurava con ogni mezzo di evitare la catastrofe che purtroppo stamane si è verificata.

Lascia la moglie e quattro figli alcuni in età giovanile.

Alla desolata signora così crudelmente privata del suo amato Luigi vadano le condoglienze della intera cittadinanza che tanto stimava il valente maestro.

I funerali avranno luogo domani nella parrocchia di S. Silvestro.

Perde un dito

(20). — Il giovane Chicchio Gio. Batta di Guglielmo d'anni 14 da Borgo di Ponte ieri verso le ore 17 stava pedando una bicicletta. Per una svista nel far girare la ruota posteriore con il pollice della mano destra costò impigliato nell'ingranaggio della catena che gli asportò completamente tutta la prima falange. Dovette ricoverarsi dal medico-chirurgo il quale prodigò le cure che il caso urgente richiedeva.

NIMIS

Morto in una miniera

Il compaesano Francesco Minidello d'anni 45, che trovava a lavorare in una miniera negli Stati Uniti in seguito ad una esplosione di grison perdeva la vita.

Lascia la moglie e sei figli in tenera età.

MELS

Onore al merito

Apprendiamo con vivissimo piacere che i giovani Luigi Mansutti e Antonio-Luigi Passini hanno conseguito in questi giorni presso le Scuole Normali di Sacile la Licenza coronando così i loro studi e perseguendo la loro aspirazione.

L'affrancatura delle lettere

Allo scopo di accelerare il lavoro di bollatura delle corrispondenze ed evitare impacciati ritardi è l'Amministrazione Provinciale di Udine, in esecuzione del Reg. di Riscossione delle bollette che compie il lavoro di bollatura inappuntabilmente in un tempo brevissimo.

Il nuovo sistema per affrancare le lettere per intero gli effetti che da caso si attendono, se il pubblico a sua volta non opererà volentieri l'opera sua, curando la osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1. I francobolli dovranno sempre essere applicati all'angolo superiore destro delle corrispondenze.
2. Evitare che le eventuali intestazioni delle buste occupino tutta la testata delle buste stesse ma siano invece ristrette sull'angolo sinistro in alto.

La triste fine di un contadino di 103 anni

ROMA, 22, sera.

Ieri sera, il vecchio di cento e tre anni, Celestino Franco, di Agnone, salì sul treno che parte da Terracina alle 16,30. Il vecchio era accompagnato da un ufficiale della «Croce Rossa», al quale era stato affidato, perchè lo conducesse a Roma, al Policlinico, ove doveva essere ricoverato, essendo il Franco infermo di affezione marziale. I due viaggiavano in uno scompartimento di seconda classe. Disgraziatamente, lungo il viaggio il povero contadino centenario morì per paralisi cardiaca.

Una frode elettorale

Ci telefonano da Roma, 19, notte: Il Popolo Romano segnala una frode elettorale che si sarebbe scoperta in Sicilia e in qualche luogo del napoletano. Essa consisterebbe in questo: Degli incaricati di qualche comitato si recherebbero in Municipio a ritirare i certificati elettorali che verrebbero poi dispensati ai fantori del proprio candidato mentre quelli degli avversari sarebbero soppressi.

Il Governo venuto a conoscenza della frode avrebbe dato istruzioni per prevenirla e punire i colpevoli.

Quadruplo assassinio

BRESCIA, 19, sera.

Giunge notizia da Rovato di un'orrenda strage compiuta da un giovane pregiudicato. Dinanzi alla porta della sua abitazione fu trovato il cadavere del padre, e nell'interno della casa quello del fratello.

Nella strada poi furono rinvenuti i cadaveri di due donne, di cui una della cognata dell'assassino. Evidentemente, essendo avvenuta una scatenata, le due donne si diedero alla fuga, ma furono raggiunte ed uccise. Compiuta la strage il pregiudicato ha anche incendiato la casa.

FAMIGLIE: Qualunque oggetto casalingo in rame - ferro stagnato ecc. secchi - pignatte - caldaie per polenta - e qualunque lavoro potete avere dalla antica Ditta Pasquale Tremonti a Udine.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28. Seguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, completo lavoro in questo, in ricamo, in ampiezza per le famiglie e per le botteghe, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le signore.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoressa e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

A. G. Pellizzari

UDINE Via I. Marinoni (Locali ex R. Privativo)

Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica bilancie, pend. misure RIPARAZIONI

Premiata con MEDAGLIA D'ORO Esposizione di Udine 1911

Deposito BILANCIE Nazionali ed Estere

Specialità PESE CARRI di q. 60 - 70 - 80 ed impianti per spaccatrici e seghe circolari per legna da ardere.

Bimbi sani

E ROBUSTI col SCIROFFO CASTALDI ristoratore della salute. - Le «Scoppe Castaldini» è il sovrano Rinvigoritore del Sangue, delle Forze, Vitalità e pelle Ossa nei BAMBINI e MAGARI, RAGAZZINI, SOROPOLSI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 Scopp grande, L. 2,50 faccino medio L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. - Premiata Farmacia di CANTALDI di S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SERLENGO» unico per guarire radicalmente l'INFLEBENZA e tutte le Malattie Veneree.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL PUP DOMENICO & Fratelli

Successori alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

UDINE

Tel. 86 - Piazza Mercatenuovo - Tel. 86

Negozianti in Coloniali, Filati di cotone, Casape, Lana. Vendita carte da gioco

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Meta della MONDIALE CASA D. M. C. e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D. M. C.

CALIFICIO da uomo e signora nei più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI

Ponte Pascollo - Udine

PREMIATO LABORATORIO

di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUINO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Pascollo N. 20 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente cattedra di dermatologia nella R. Università di Bologna. - Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata; della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, sierodiagnosi di Wassermann e cura Hertlich col Salvarsan (806).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - San Maurizio, 2881-33. - Tel. 780; UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 9 alle 11 - Via Calabai, 2 - vicino al Duomo.

Laboratorio di falegnameria

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE

PREVENTIVI A RICHIESTA

o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI o

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'O-pedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. - Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andruzzi - Tel. N. 95

Distretto Chiesa di S. Giorgio (Via Grazzano)

PAGAMENTI A PRONTI

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

Approvata con decreto della Regia Prefettura dal Cav. Dott. ZAPPALÒ, specialista. - Visita ogni giorno. - UDINE Via Aquilata 66. - Camere gratuite per malati poveri. - Telefono 8-17.

FABBRICA

PIETRE E MARMI ARTIFICIALI

della ditta

Merluzzi Isidoro

Udine - Sabb. Pradolato - Udine

Vera imitazione delle

PIETRE E MARMI

di qualunque specie e cava

Si eseguisce a prezzi modesti

MONUMENTI, ALTARI

Pavimenti Polteromi, Terrazi, Balaustra

Sinchi, Decorazioni

A richiesta si spedisce campioni

Sopraluoghi, Progetti, Preventivi

GRATIS

Laboratorio di falegnameria

ANDREA DEISON

UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE

PREVENTIVI A RICHIESTA

o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI o

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'O-pedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. - Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI

C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi

UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andruzzi - Tel. N. 95

Distretto Chiesa di S. Giorgio (Via Grazzano)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera",

**Giunta Provinciale Amministrativa**

**AFFARI APPROVATI**  
 Arcis. Tariffa tassa famiglia (di Ufficio). — Sedegliano. Organico guardie campestri e stradali. — Udine. Costruzione Canale Collettore. Retrocessione al sig. Del Fabbro di parte del terreno espropriatogli. — Manzano. Aumento stipendio al Medico condotto dott. Guiotto. — Pinzano. Feste giam. luce elettrica e abolizione pedagogio. — Claut. Affranco di enfiteusi Lorenzi. — Claut. Affranco enfiteusi vendita a Parutto Angelo. — Brugnera. Regolamento organico. Impiegati. — Tavagnacco. Tariffa per la tassa di famiglia. (d'Ufficio). — Montenas. Cassa Previdenza Elenco supp. Lire 222,40. — Lusevera. Cassa Prev. Ricupero contrib. agente daziari. Negro Pietro. — Fagnana. Tariffa tassa famiglia. — Udine. Rettifica stradale in via Gemona.

**RINVII**

Sesto al Reghena. Transazione con Zanier Giovanni. — Istanza di Zanier Oliviero per l'anagrafe. — Talmassons. Ampliamento Cimitero di Flambrò. — Mutuo di L. 3900.

**DECISIONI VARIE**

Zuglio. Preventivo 1913. — (Autorizzava la sovrainposta). — Socchieve. Ricorso Olivetti Giuseppe per tassa famiglia. — (Respinge). — Maiano. Cassa Prev. Elenco suppl. Bortolotti Francesco L. 53,80. Bortolotti Efrem L. 81,20. (Parere favorevole). — Prepotto. Ricorso per tassa di famiglia Bordon e Specogna. (Invita il Comune a rivedere la tariffa). — Udine. Ricorso Solinz per tassa famiglia. (Respinge). — Ovaro. Appalto Esattore. (Pa-

cere favorevole). — Resia. Tassa famiglia-tariffa. (Approva la tariffa di Ufficio). — Ovaro. Acquisto fondo per le scuole. (Parere favorevole). — Ampezzo. Alienazione titoli rendita pubblica. (Emette ordinanza di rinvio).

**Risultato del Concorso**

alla r. Scuola agraria co. Stefano Sabadell di Pozzuolo del Friuli

Ci comunicano:  
 Nella seduta di ieri 18 corrente che ebbe luogo in palazzo arciv. presieduta per delegazione dell'Eccmo Mons. Arcivescovo del co. sen. Antonino di Prampero fra i concorrenti rimasero eletti:

- Ad un posto gratuito  
 Guido Saggio da Udine.  
 Ai posti semigratuiti  
 1) Agostino De Liva da Bagnaria Arsa. 2) Cesare Dell'Anna da Teglio Ven. 3) Ugo Iaiza da Sammardenchia (Pozzuolo).  
 4) Valentino Molinari da Rostans di Varmo.  
 5) Luigi Nigri da Ampezzo.  
 6) Francesco Paolini da Oleis.  
 7) Primo Roselli da Tricesimo.

- Ai posti con retta intera:  
 1) Giovanni Chiaradia da Caneva di S. Scile.  
 2) Guido Chiaradia da Caneva di Scile.  
 3) Ciro Lucchini da Spilimbergo.  
 4) Antonio Soravito de Fraoeschi di Pastularo.  
 5) Gelindo Ganzini di Sedegliano.  
 La presente serve di partecipazione agli interessati.

**Diffondete "La Nostra Bandiera".**

**Stabilimento Tipografico S. PAOLINO**

Via Treggio N. 1 UDINE Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

**Rivista settimanale dei mercati**

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**  
 Frumento da L. 22,50 a 24. — grano duro giallo da L. 15,40 a 21,45, id. bianco da L. 16,10 a 20,10, Cinquantino L. — a —, Avena da L. 18,75 a 19,75, al quintale, Segala da L. 15. — a 15,50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 36. — a 36,50, II qualità da L. 34,50 a 35. —, id. da pane scuro da L. 27. — a 27,50, id. granoturco depurato da L. 22,50 a 25. —, id. id. macinato da L. 21. — a 23,50, Orsca di frumento da L. 16. — a 17. —, al quintale.

**Legumi.**  
 Fagiolini alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 17. — a 27. —, Patate da L. 5. — a 6. —, castagne da L. 6. — a 20. —, Marroni da — a —, al q.l.e.

**Edo.**  
 Riso, qualità nostrana da L. 42 a 51, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

**Pane e pasta.**  
 Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 54. — al quintale e al minuto da cent. 55, a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 53 al chilogramma.

**Formaggi.**  
 Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 208, id. uso montasio da L. 200 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

**Burri.**  
 Burro di lattaria da L. 290 a 300, id. comune da L. 285 a 275 al quintale.

**Vini, aceti e liquori.**  
 Vini nostrano fine da L. 35,50 a 39,50, id. comune da L. 29,50 a 34,50, aceto vino da 27,50 a 29,50, id. d'alcool base 12.0 da L. 34 a 37, acquavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

**Carni.**  
 Carne di bue (peso morto) L. 182, di vacca (peso morto) L. 145, id. di vitello da L. 135 a 140, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire 2,40 al chil., Carne di pecora —, di castrato 1,80, di agnello 1,90, di capretto 1,90, di cavallo 1. —, di pollame 1,70 al chilogramma.

**Pollerie.**  
 Capponi da L. 1,70 a 1,90, galline da L. 1,60 a 1,75, polli da L. — a —, tacchini da L. 1,20 a 1,60, anitre da lire 1,25 a 1,40, oche vive da 1. — a 1,15, id. morte da L. — a —, al chilogr., uova al cento da L. 11. — a 12. —.

**Salumi.**  
 Pesce secco (bacalà) da L. 100 a 120, Lardo da L. 180 a 200, stratto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

**OU.**  
 Olio d'oliva I qualità da L. 130 a 210, id. id. II qualità da L. 160 a 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesamo da L. 120 a 130, id. di minerale e petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

**Caffè e zuccheri.**  
 Caffè qualità superiore da L. 370 a 410, id. id. comune da L. 325 a 360, id. id. torrefatto da L. 380 a 450, zucchero fino più da L. 134 a 138, id. id. in pani da L. 140 a 142, id. biondo da L. 134 a 136, al quintale.

**Foraggi.**  
 Fieno dell'alta I qual. da L. 6,85 a 7,10, id. II qual. da L. 6,60 a 6,85, id. della base I qual. da L. 6,40 a 6,70, id. II qual. da L. 6,10 a 6,40, erba spagna da L. 6,30 a 6,70, paglia da lettiera da L. 3,60 a 4,60 al quintale.

**Legna e carboni.**  
 Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2,50 a 2,80, id. id. (in stanga) da L. 2,10 a 2,30, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5,50 a 5,75, id. fossile da lire 3,50 a 3,70, al quint., formelle di scorra al cento da L. 1,90 a 2. —.

Sac. Attilio Ostuzzi - responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treggio, N. 1 - Udine

**PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI**

UDINE - Piazza Mercat Nuovo (co. S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro suo per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

in vendita presso tutto le farmacie di Udine.



**Il Malcaduto di S. Valentino**

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con la polvere del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infaillibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

**MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI**

UDINE - Via Grazzano num. 16 - con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

**L. E. Serematrici Melotte**

sono le migliori Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine con deposito di qualunque pezzo di ricambio

**Pillole Antianemiche Balsimelli**

Guarigione in 15 giorni Scatola da 200 Pillole L. 3 (Franca di porto) Inviare cartolina vaglia al laboratorio Chimico Farmaceutico L. BALSIMELLI REPUBBLICA SAN MARINO oppure: FARMACIA CHIMICA - RISANO (Udine) Deposito generale per Regno d'Italia

FABBRICA - DEPOSITO **MOBILI** PRAVISANI PIETRO UDINE - Via Grazzano, 46 - UDINE (di fronte la Filanda Giacomelli) APPARTAMENTI COMPLETI di LUSSO e COMUNI

L'ideale dei Purganti lassativi!

**"Purgal Zuliani"**

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

**CONFETTI ZULIANI** Ricostituenti

Al San Giorgio - Udine Filipuzzi - Tolmezzo Plinio Zuliani

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Moco Vanica - Aloina - Estratto China PREPARAZIONE SPECIALE Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorostenia - Esaurimento nervoso - Linfatisimo - Serofoia - Cachossia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2 6 Scatole (Cura completa) . . . > 10 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

**Premiate PILLOLE ZULIANI**

Calmananti - Decongestanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

**Cura radicale**

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candeleto al « Bacillol » ed al « Ittolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . Lire 1,50 Per posta . . . > 1,70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.